Coordinamento Nazionale
FLP Ecofin Agenzie fiscali

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it nazionale@flpagenziemef.it

Segreteria Nazionale

Prot. 270/SN/RM2015

Roma, 23 luglio 2015

NOTIZIARIO N°60

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

AGENZIA ENTRATE
GIU' LE MANI DAGLI ACCORDI SULLO SVILUPPO ECONOMICO DEL PERSONALE !

Sono passati circa tre mesi dall'accordo per lo scorrimento delle graduatorie dei passaggi di fascia 2010.

Accordo che come è noto prevede anche di bandire una nuova, ulteriore procedura, per chi nel 2010 non era in servizio, o non aveva acquisito i requisiti di partecipazione, o al 1 gennaio 2015 ha maturato l'anzianità minima prevista nella fascia di appartenenza.

Un accordo fortemente voluto dalla FLP, che risponde alle esigenze del personale, di tutto il personale, e che compie anche un necessario atto di equità e giustizia nei confronti di chi, in questi anni, ha percepito un salario aziendale decurtato per finanziare chi è "passato nel 2010".

Ebbene, a fronte delle nostre sollecitazioni per l'immediata applicazione degli accordi sottoscritti, l'Agenzia ha invece comunicato che la Funzione pubblica non ha registrato l'accordo in questione perché il concordato scorrimento delle graduatorie del 2010 non permetterebbe di misurare e valutare il merito e le perfomances attuali (!?!).

E che l'Agenzia intende, quindi, abbandonare al loro destino gli accordi sottoscritti e ricercarne, ora, dopo tre mesi, di nuovi e diversi.

Incredibile ! Mentre ogni giorno sollecitano e presenziano ad audizioni a Camera e Senato per sponsorizzare raffazzonate misure di sanatoria per gli ex incaricati decaduti dopo la sentenza della Corte Costituzionale, i vertici dell'Agenzia chinano il capo di fronte ai funzionari della Funzione pubblica e non difendono un accordo da loro sottoscritto liberamente e nella pienezza dei poteri con le OO.SS.

Delle due l'una. O non ripongono la stessa importanza sulle due vicende che abbiamo raccontato (cosa che noi pensiamo) e quindi non si spendono più di tanto per difendere l'accordo, oppure a suo tempo hanno sottoscritto l'accordo senza esserne del tutto convinti.

In ogni caso la situazione è assolutamente inaccettabile e grave.

Se avessero infatti sottoscritto un accordo senza avere fatto i necessari e preventivi passaggi con gli organi di controllo sarebbero dei dilettanti allo sbaraglio e questa loro "leggerezza" ricadrebbe non solo sui rappresentanti sindacali che quando sottoscrivono gli accordi debbono avere contezza della credibilità delle controparti, ma soprattutto dei lavoratori che si vedono sfuggire di mano o allontanare di molto, quello che in fin dei conti gli spetta per quello che hanno fatto e continuano a fare per l'agenzia e per il paese.

Lo stesso atteggiamento di superficialità o di disinteresse che abbiamo registrato in questi anni e anche in queste ore sulle risorse del comma 165, ogni anno sempre più ridotte, e soggette all'incredibile doppio taglio che ci fa perdere ulteriori 30 milioni all'anno senza che l'Agenzia sia in grado di ottenere quello che invece i vertici del Ministero dell'Economia ottengono per il loro personale, proprio sulle risorse del comma 165.

Due pesi e due misure che registriamo anche per la vicenda dei colleghi che sono stati o rischiano la retrocessione dalla terza alla seconda area.

In questo caso è stato presentato un emendamento al Senato, all'interno dello stesso pacchetto salva incaricati in sede di conversione del D.L. sugli Enti locali, ma mentre quest'ultimo è stato fatto proprio dal Governo, quello per evitare la retrocessione dei colleghi è stato accantonato.

Guarda caso !

Noi a questo punto diciamo una cosa molto semplice e senza troppi giri di parole .

Sia all'Agenzia, sia a chi è già pronto a intortare la questione avendo già dichiarato la sua disponibilità ad abbandonare al suo destino l'accordo, ripartendo da zero.

L'Agenzia per la questione "scorrimento delle graduatorie e nuovo accordo per i passaggi di fascia" rappresenti al Governo e alla Funzione Pubblica la stessa situazione di eccezionalità e di gravità che li ha portati a spingere per sanatorie o trattamenti speciali per gli ex incaricati (mancata firma di rimborsi, imprese al collasso, incassi messi a rischio, stallo dell'Amministrazione etc etc).

Situazione che il Governo ha riconosciuto quando si è assunto la paternità dell' emendamento (pasticciato e iniquo) per gli incaricati.

O per l'Agenzia invece gli altri 39.000 colleghi non sono meritevoli, dopo 6 anni di blocco dei contratti, con un salario accessorio dimezzato, con carichi di lavoro pressanti e un clima esterno sempre più difficile, della medesima attenzione e considerazione ?

Il problema economico esiste solo per chi era "dirigente" ?

La dignità professionale vale solo per loro ?

Gli Uffici funzionano bene o meno bene solo se li si rimette al loro posto ?

La corda si sta per spezzare.

E chi dovrebbe impedire che avvenga sta continuando a sottovalutare la situazione probabilmente perché ritiene che il suo sistema gerarchico, costruito spregiudicatamente in questi anni, sarà in grado di fare in modo che i lavoratori e le lavoratrici subiranno ancora una volta senza reagire….

Sta a tutti noi dimostrare che non è così.

L'UFFICIO STAMPA